

FONDO PER IL SOSTEGNO AL REDDITO DEI LAVORATORI IN ESUBERO, EX MONOPOLI/ETI:

Per la terza volta noi lavoratori ex-Monopoli dichiarati in esubero a causa della privatizzazione dell'AAMS e transitati al Fondo per il sostegno del reddito ci vediamo costretti, nostro malgrado e con notevole dispendio di energie economiche e psicologiche, a mobilitarci a causa della precarietà economica e giuridica che fin dal gennaio 2003 ci accompagna costantemente.

È una situazione che ci vede costretti a continui solleciti individuali e collettivi nei confronti delle varie entità con cui si ha a che fare. Ciascuna di esse (AAMS - prima l'ETI e oggi la BAT - il Comitato amministratore del Fondo - l'INPS e l'INPDAP - ora anche l'Agenzia delle Entrate) scarica immancabilmente sull'altra le responsabilità per i problemi ancora aperti.

Con le precedenti iniziative si è riusciti a portare la mensilità del sostegno a cifre più vicine a quell'80% previsto dagli accordi e a dare un minimo di certezza per coloro che andranno in pensione dopo il 2008 e che altrimenti sarebbero incappati nella riforma sui termini minimi di contribuzione per la pensione.

Ora la questione non è per niente tranquilla, perché pare che a qualcuno sia venuto in mente di smantellare l'ufficio amministrazione che alla BAT sta seguendo coloro che sono in sostegno. Ci auguriamo che siano solo voci ma se così non fosse certo non staremo con le mani in mano.

Ad oggi (e siamo al giugno 2006, dopo oltre 3 anni di funzionamento del Fondo) i punti principali ancora non risolti, per coloro che sono in sostegno al reddito o che nel frattempo sono andati in pensione, sono:

1) assegni familiari con relativi arretrati a partire dal gennaio 2003 per coloro che ne hanno diritto;

2) adeguamento del sostegno al reddito mensile dell'aumento contrattuale relativo al biennio economico 2004-05 CCNL Monopoli e relativi arretrati (i nostri colleghi ricollocati lo hanno ricevuto nel gennaio 2006);

3) adeguamento del trattamento di fine servizio tenendo conto che l'indennità di amministrazione da calcolarsi è al 100% e non al 70% (manca la comunicazione da parte della BAT all'INPDAP dei relativi importi);

4) adeguamento del trattamento di fine servizio tenendo conto della parte economica del contratto 2002-03 (anche qui manca la comunicazione da parte della BAT all'INPDAP dei relativi importi);

5) non sono ancora stati comunicati da parte della BAT nemmeno gli importi degli adeguamenti contrattuali 2002-03 e seguenti per aggiornare la pensione di chi dal sostegno al reddito nel frattempo è stato collocato a riposo;

6) sono ancora in sospeso le richieste di adeguamento del bonus per coloro che lo hanno ricevuto ridotto per la non corretta applicazione del DM 88/2002;

7) siamo ancora dell'opinione che ci venga fornito il cedolino mensilmente con le varie voci che ne compongono la quota totale;

8) tra le altre cose non ci convince la mancata iscrizione al fondo di alcuni nostri ex colleghi del monopolio e dichiarati in esubero, vedi colleghi di della SALINA di VOLTERRA ed ALTRI;

9) infine in queste ultime settimane abbiamo avuto notizia di una sentenza della CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA, la n° C-207/04 su ricorso dei bancari e che dovrebbe superare la discriminazione fra uomini e donne per quanto riguarda l'applicazione dell'aliquota IRPEF sull'incentivo all'esodo, ed i termini per presentare ricorso agli uffici delle entrate sono di 48 mesi dal ricevimento del bonus.

Tira anche una brutta aria per i lavoratori che sono restati all'ETI, ora BAT, e per quelli che sono stati ceduti insieme al loro ramo di attività ad altri soggetti privati (es. Etinera). A luglio 2007 scadranno infatti i sette anni previsti dal D.Lgs. 283/1998 per il diritto di rientro nei ruoli della Pubblica Amministrazione per gli esuberanti. Sappiamo che sia BAT che altre società (es. Salapia srl, che ha acquistato l'ATISALE S.p.A.) non hanno intenzione di tenere per sempre gli ex-Monopoli residui. Il rischio è che si decidano a disfarsene quando la tutela non ci sarà più. Neppure il DPF, nonostante i solleciti, è intervenuto per ripristinare la legalità e la correttezza del sistema che ha contribuito a realizzare e che dovrebbe sorvegliare.

Per discutere di questa e delle altre faccende, diamo appuntamento non solo agli iscritti al Fondo, ma anche ai colleghi che ancora lavorano per i diversi soggetti privati risultato della privatizzazione dei Monopoli,

MERCOLEDÌ' 21 GIUGNO 2006

in concomitanza con la riunione del Comitato Amministratore del Fondo

MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

ORE 10.00 davanti alla SEDE DELLA B.A.T. Spa

(Via AMSTERDAM 147; da Termini: METRO B direz. Laurentina, fermata EUR Palasport; linea ATAC 777 o 778 per 9 fermate, fino a Oceano Indiano/Fosso Vallerano; a piedi per 600 metri)

ORE 14.00 davanti alla SEDE DELL'INPS e DEL FONDO

(Via CIRO IL GRANDE 21; da Termini: Metro B direzione Laurentina, fermata Eur Palasport)

Saranno presenti anche dirigenti sindacali della CUB/RdB Pubblico Impiego e i legali del Coordinamento per discutere delle varie possibilità di difesa collettiva.

F.i.p. Rovereto, 17/6/2006

Coordinamento lavoratori e delegati RSU di AAMS-ETI-ATI-Filtrati

Gruppo di coordinamento per il sostegno al reddito.

Per contatti:

Giovanni 339-7936407 e-mail glas@virgilio.it (Rovereto TN) - Renato 349-4657434 (Rovereto TN) - Maurizia 339-8668180 (Bologna) - Giuliana 333-7270904 (Lucca) - Altidea 329-1310263 (Chiaravalle AN) - Carmela 349-0708948 (Cava de' Tirreni SA) - Antonio 328-4774183 (Lecce) - Giulio 333-4437347 (Napoli) - Alessandro 347-1207827 ascato@tin.it (Roma) - Andrea 339-3272384 (Firenze) - Manola Fax 0583-329123 (Lucca) - Michele 328-0678214 (Bari) - Mariano 081-5316894 (Napoli)